

matrimonio , ed era anche stato sottoscritto il contratto tra i loro Ministri , anzi egli passò in persona nell' Isola , dove fu onorevolmente trattato , senza però conchiudere veruna cosa , essendosene ritornato com' era venuto.

Frattanto i due partiti nella Scozia tornarono a rivivere , gli uni fomentati dai Francesi , gli altri dagl' Inglese ; e questi ultimi restavano per lo più superiori , avendo per capo Ruthuen . Ma il Re Jacopo giunto in età capace fuggì dal Castello di *Sant' Andrea* , dov' era tenuto ben guardato , e offerì il perdono ai suoi nemici ; de' quali non profitto , che il solo Ruthuen , ma da traditore , sperando di trovar con ciò miglior opportunità di tradir di nuovo il suo Principe . In tale occasione il Conte d' Arran fu richiamato alla Corte ; di che si lagnò Elisabetta , e forse diede mano a una nuova sedizione insorta , come dicevasi , per voler rimetter il Re in podestà dei suoi sudditi ; il che riuscì vano , e costò la vita al Ruthuen ; accidente per cui Elisabetta non mostrò dispiacere ; anzi conchiuse una confederazione con Jacopo . Fu più fortunata questa Principessa in *Irlanda* , ove colla morte del Conte d'Esmond si pacificarono i torbidi , e molto più a cagione della umanità e giustizia con cui resse quell' Isola Giovanni Pertot che n' era il Governatore . Con tutto ciò